

L'emergenza Ieri vertice tra Raggi e il ministro dell'Ambiente Costa, che incontrerà anche Zingaretti e il prefetto Basalone

Rifiuti, altre due settimane di caos

Raccolta in crisi: due ore di assemblee al giorno dei lavoratori Ama fino allo sciopero del 22

Confermato lo sciopero dei lavoratori di Ama indetto dalla Fp Cgil, Fit Cisl e Fiadel per il 22 ottobre. I sindacati chiariscono: «Il fermo è per i posti di lavoro a rischio, sono in ballo oltre al bilancio di Ama, anche il turnover e le privatizzazioni». La replica è alla Raggi che ieri ha detto: «Chiuderemo presto il bilancio di Ama». Intanto il ministro Sergio Costa dopo l'incontro con la sindaca ieri ha chiarito che non entra nel merito delle discariche.

a pagina 2 **Pelati**

Altre due settimane di caos per la raccolta dei rifiuti (fino allo sciopero del 22)

di **Manuela Pelati**

Continua il caos rifiuti di Roma anche se è diventato un caso nazionale con l'intervento del ministro dell'Ambiente Sergio Costa: ieri, dopo l'incontro con la sindaca Virginia Raggi, si è definito semplicemente «pontiere» tra Comune e Regione, chiarendo di non avere ruolo e competenza sulle discariche.

Lo sciopero dei lavoratori di Ama per il 22 ottobre è confermato e il rallentamento della raccolta sta già avvenendo per le due ore di assemblea sindacale ogni giorno. Il rischio è che molti rifiuti rimangano a terra per i prossimi 15 giorni.

Intanto ieri sono giunti nelle casse del Campidoglio i soldi del bando regionale per gli impianti. «La Regione ha assegnato al Comune di Roma un contributo di 1,6 milioni di euro per i centri di compostaggio e di 3 milioni di euro per le isole ecologiche e la raccolta differenziata» ha di-

chiarito l'assessore Massimiliano Valeriani. Sono un totale di 4,6 milioni di euro dedicati alla capitale nel complessivo bando di 50 milioni a disposizione per tutto il Lazio.

La somma servirà al nuovo piano industriale di Ama per la costruzione dei due impianti di compostaggio (l'ipotesi di farli a Casal Selce e Cesano è ancora al vaglio perché mancano le autorizzazioni) e la riqualificazione delle aree di proprietà della municipalizzata (probabilmente Ponte Malnome e Tor Pagnotta, ma non solo) dove saranno inseriti nuovi macchinari ad alta tecnologia con nastri per la separazione della plastica e della carta.

Parte della somma servirà per la raccolta differenziata, che con i nuovi chip sui sacchetti colorati «raggiungerà quasi 500mila abitanti a fine anno» ha dichiarato più volte Raggi e sarà «utile alla tariffa puntuale». Ma il programma si dovrà attuare alla fine dell'invio dei sacchi ai 2,6 milioni di residenti romani, quindi non prima di tre anni.

«Se la differenziata si fa bene e i numeri mi dicono che

sta partendo con robustezza - ha comunque detto Costa - si arriva all'attivazione dell'economia circolare che vuol dire soldi e posti di lavoro».

Le polemiche però non sono mancate. «Da quando governa il M5S la differenziata è aumentata del 2-3%, siamo lontani dal 65% previsto dalla legge» hanno attaccato i Radicali. «Raggi lavori per tirare fuori Roma dall'emergenza» hanno rimarcato il Pd e FI.

Il ministro Costa intanto ha spiegato il suo piano: «La prossima settimana vedrò il presidente della Regione Zingaretti e quella successiva tutti e tre insieme, sarà presente anche la prefetta (Paola Basalone, ndr)». E inoltre: «Il tavolo (con i dirigenti di Comune, Città Metropolitana e Regio-

ne, ndr) sta affrontando gli aspetti tecnici e serve per base per poi discutere a livello politico. Sono due binari che si incrociano ma hanno autonomia, finché non si raggiungerà una *road map*». Il tavolo tecnico la scorsa settimana ha stabilito che i siti per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti di Roma li deve indicare la Città Metropolitana (ex pro-

vincia, di cui è sindaco Raggi) con un atto di consiglio, per permettere alla Regione di chiudere il piano rifiuti.

«Per fortuna dopo tre anni che lo dico io, il governo ha sollecitato il Comune di Roma a produrre gli atti necessari a chiudere il Piano rifiuti» ha dichiarato ieri Zingaretti.

Intanto la discarica di Col-

leferro dopo tre anni di lavori, da due giorni riceve di nuovo 280 tonnellate al giorno di rifiuti romani, trattati e «puliti» prima negli impianti Tmb.

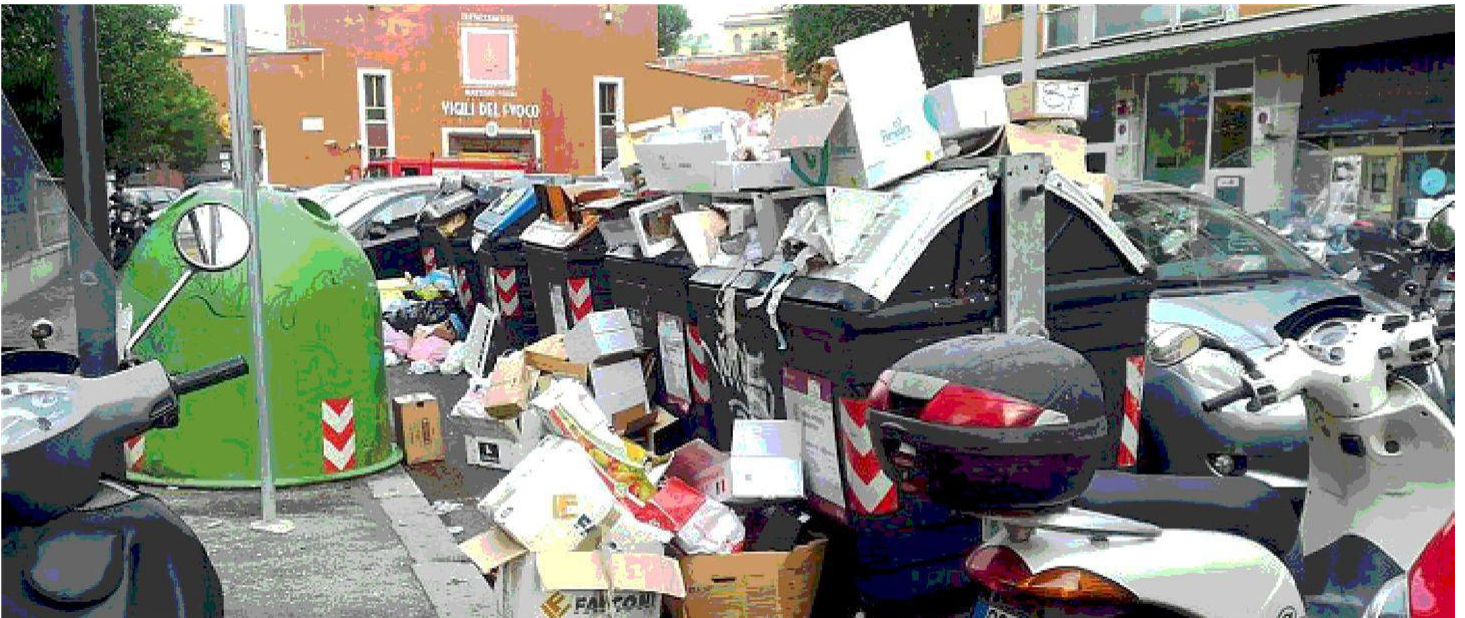
Fondi

Per le strutture della Capitale dalla Pisana 4,6 milioni

Confronto

Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, e la sindaca Virginia Raggi durante l'incontro di ieri al dicastero

**Costa fa da «pontiere» tra Zingaretti e Raggi
E dice: presto vertice con Comune, Regione e il prefetto Basilone. Zingaretti: il ministro conferma, Raggi scelga i siti per gli impianti**





Caos Cumuli di rifiuti in via Montello, a due passi dalla sede della Rai in viale Mazzini e davanti alla caserma dei vigili del fuoco, nel cuore di Prati. A destra, altra immondizia in via Papiria, a Don Bosco (foto LaPresse/Lannutti)